



[PAOLO VI]

NEWS

GIORNALINO DI INFORMAZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIA "PAOLO VI"

L'EDITORIALE

UNA PREMIAZIONE EMOZIONANTE!



La Scuola Paolo VI ha ricevuto un invito dall'Università di Città Alta per ritirare il premio di BergamoScienza. Per ottenere questo risultato ci siamo impegnati moltissimo, sia durante l'anno scolastico sia durante le vacanze estive. Siamo delle ragazze che hanno avuto l'occasione di recarsi a Bergamo in Università per ricevere il riconoscimento che avevamo guadagnato con i nostri laboratori

innovativi. Noi ed alcuni compagni delle classi seconda e terza media, siamo partiti dalla scuola accompagnati dalla Preside e dalla Professoressa Palombo. Arrivati all'Università, abbiamo preso posto in un'imponente stanza vicino ai nostri compagni delle elementari. Pensavamo di ricevere subito il premio, invece, siamo stati sorpresi da un'interessante conferenza sui viaggi nello spazio tenuta da un famoso astrofisico. L'aula è stata rapita per circa un'ora e mezza da tutte quelle interessanti curiosità sull'esplorazione spaziale. Successivamente sono iniziate le premiazioni: eravamo tutti ansiosi di essere chiamati. Alla fine siamo stati premiati per ultimi e l'attesa è stata snervante. Dopo aver fatto molte foto ed esserci informati sugli altri laboratori, ci siamo incamminati verso la scuola, separandoci dai nostri compagni delle elementari. Abbiamo preso un pullman che ci ha portati alla fermata della TEB ma, avendo ancora tempo prima che questa partisse, abbiamo avuto la gentile concessione di poter fare uno spuntino a McDonald's. Dopodiché siamo tornati a scuola dove abbiamo ripreso le nostre lezioni. Possiamo affermare che è stata una bellissima esperienza che ha arricchito le nostre conoscenze.

(AURORA PANI, MATILDE PIANTONI, ALESSIA FERRARI E ANNA CAMOZZI, TERZA MEDIA)

CHI ERA SAN MARTINO?

Martino nacque a Sabaria Sicca, in Ungheria, in un avamposto dell'Impero romano alle frontiere con la Pannonia. Il padre, tribuno militare della legione, gli diede il nome di Martino in onore di Marte, il Dio della Guerra. Ancora bambino si trasferì coi genitori a Pavia, dove suo padre aveva ricevuto un podere in quanto ormai veterano e in quella città trascorse l'infanzia. Quando nel 331 un editto imperiale obbligò tutti i figli dei veterani ad arruolarsi nell'esercito romano, Martino fu reclutato nelle Scholae imperiales, un corpo scelto di 5000 unità perfettamente equipaggiate: disponeva anche lui, quindi, di un cavallo e di uno schiavo. Fu inviato in Gallia, presso la città di Amiens e lì passò la maggior parte della sua vita da soldato, garantendo l'ordine pubblico, la protezione della posta imperiale, il trasferimento dei prigionieri o la sicurezza di personaggi importanti.

(ANDREA PICCININI, TERZA MEDIA)

RAPPRESENTAZIONE STORICA DI SAN MARTINO

Mercoledì 13 novembre, noi ed altri nostri compagni ci siamo recati alla Parrocchia di Alzano per partecipare alla rappresentazione storica di San Martino: ci siamo vestiti tutti di bianco e abbiamo indossato un lungo lenzuolo sulle spalle a mo' di mantello, perché eravamo la personificazione del vento. La sfilata è iniziata alle ore 9.15 e verso le 10.00 siamo arrivati davanti all'Oratorio dove c'erano i nostri compagni ad attenderci e ad ammirarci in tutto il nostro splendore! Abbiamo iniziato a fare intrecci e giri con le nostre stole per rappresentare al meglio la forza di questo elemento naturale e, approfittando del vasto pubblico, abbiamo salutato i nostri compagni che ci hanno anche immortalato in alcuni scatti. Abbiamo marciato insieme ad altre persone fino alla piazza della Basilica, dove è stata poi rappresentata tutta la storia della vita del Santo. Qui, noi ragazzi del vento, abbiamo finto di fare aria ad un poverello che stava in centro alla piazza e, dopo la nostra uscita, è arrivato San Martino che, dopo essere sceso dal suo cavallo, ha donato il suo mantello al povero, riparandolo dal freddo. Finita la rappresentazione, abbiamo salutato tutti i bambini presenti e siamo tornati a scuola per riprendere le lezioni: è stata una bellissima esperienza che speriamo di ripetere anche l'anno prossimo quando saremo in prima superiore.



(LUISA ACERBIS, mamma di Alissa Epis, EX TERZA MEDIA)



LA TRADIZIONE DEL TAGLIO DEL MANTELLO

In qualità di circitor, i suoi compiti erano la ronda di notte e l'ispezione dei posti di guardia, nonché la sorveglianza notturna delle guarnigioni. Durante una di queste ronde avvenne l'episodio che gli cambiò la vita: nel rigido inverno del 335, Martino incontrò un mendicante seminudo e, vedendolo sofferente, tagliò in due il suo mantello militare e lo condivise con il mendicante. La notte seguente vide in sogno Gesù che, vestito con metà del suo mantello, diceva ai suoi angeli: «Ecco qui Martino, il soldato romano che non è battezzato e mi ha vestito». Quando Martino si risvegliò, il suo mantello era integro e fu così che decise di farsi battezzare.

(ANDREA PICCININI, TERZA MEDIA)

LE BANCARELLE DI SAN MARTINO



Il giorno 11 di novembre ad Alzano Lombardo si è tenuta la festa del patrono della città, ovvero di San Martino. In questo giorno di festa, le scuole di Alzano sono rimaste chiuse e gli studenti hanno avuto l'opportunità di visitare le bancarelle che erano state allestite lungo le vie del centro della città. Domenica, infatti, sono stato a visitarle: erano molte e con una buona varietà di prodotti che spaziavano dalle caramelle agli addobbi di Natale in legno. Ho fatto tutto il giro: dalla zona più lontana dal centro storico fino a quella del liceo Amaldi e delle piscine. Mi sono piaciute molto perché ho avuto l'occasione di comprare dei decori natalizi artigianali e cibi golosi come frittelle e crêpes.

(ANDREA PICCININI, TERZA MEDIA)

LE ESPERIENZE:

1) **LEZIONE CON LA PROFESSORESSA ANNA MARIA ROSSI**
Nel mese di novembre, durante le lezioni mattutine, è stato fissato un incontro con la Prof.ssa di Scienze Annamaria Rossi del Liceo Mascheroni di Bergamo che ci ha parlato dell'ambiente e, ovviamente, dell'importanza della presenza della flora e della fauna in ogni specifico habitat. Si è discusso molto anche di responsabilità, di cura e salvaguardia del territorio che si frequenta quotidianamente per tenerlo più pulito e presentabile. È stato un momento molto interessante che ci ha fornito un utile approfondimento sulla tutela del nostro mondo che in questo momento ne ha un bisogno immenso.

(NICOLA AMIGHETTI, TERZA MEDIA)

2) **LA REALIZZAZIONE DELL'ERBARIO**
Mercoledì 20 novembre, durante la lezione di arte con la Prof.ssa Casati, abbiamo realizzato un erbario con le informazioni che abbiamo appreso utilizzando l'applicazione PlantNet (fotografando fiori e alberi siamo riusciti, infatti, a scoprirne il nome latino, l'origine e le caratteristiche) e le foglie che abbiamo raccolto durante la nostra mattinata al parco e di cui ci siamo presi molta cura: le abbiamo fatte essiccare e controllato spesso che non marcissero, dopo averle riposte tra dei fogli di carta assorbente e sotto dei pesanti libri in Aula Arte. Quando abbiamo capito che erano pronte all'uso, la Prof.ssa ha assegnato il compito di portare a scuola uno spago sottile (come quello usato in cucina) ed un ago da cucito con la cruna grande: con quegli oggetti, non lo sapevamo, avremmo creato il nostro bellissimo erbario. Appena arrivati in classe eravamo entusiasti di iniziare la giornata con questo bellissimo progetto e, subito dopo la preghiera, la docente, anch'ella entusiasta, ha distribuito a ciascuno molti fogli scritti a pc con le informazioni sulle foglie e sugli uccelli che vivono all'interno del parco Nord di Alzano (stampe bellissime prese dal libro "Les Liliacées" di Pierre-Rudolph Redouté). Abbiamo cucito queste schede a mano, facendole diventare un fantastico libro ed il risultato è stato davvero meraviglioso. Inoltre, quando qualcuno di noi terminava il lavoro, aiutava i compagni e prestava il materiale: è stato bello impegnarsi insieme! La lezione successiva, svoltasi il 27 novembre, è stata dedicata ad incollare le foglie e a scriverne i diversi nomi; se qualcuno non aveva la foglia, doveva disegnarla, applicando le conoscenze tecniche pittoriche apprese fino ad ora. Oggi, dunque, il nostro lavoro è contenuto in questo bellissimo libricino pieno d'informazioni interessanti. È stata un'esperienza indimenticabile quella che le nostre professoressa ci hanno regalato: speriamo di poterla ripetere.

(ALESSIA FERRARI, TERZA MEDIA)



3) **L'ITINERARIO CREATO CON GOOGLE MAPS**
Sono stato incaricato dalla Prof.ssa Casati di creare la mappa del percorso che abbiamo effettuato. L'app di Google consente di personalizzare a proprio piacimento le cartine di Maps. Nell'itinerario creato per il progetto europeo ho inserito il percorso effettuato da scuola al Parco del Serio e poi ho inserito dei "punti di interesse". Se si clicca su di essi si apre un piccolo menù nel quale si legge il nome di uno dei tanti uccelli presenti nella zona e il rispettivo link di YouTube per vedere il video della spiegazione girato da noi.

Per vedere la mappa si deve andare su questo link:
https://drive.google.com/open?id=1VTENiXErCtA8DulcSv_5seMtCNSISMJ&usp=sharing

(PAOLO BERGAMELLI, TERZA MEDIA)



IL PROGETTO EUROPEO

Il progetto di cui vi abbiamo parlato nello scorso numero è iniziato martedì 17 settembre: durante la lezione di informatica, la Prof.ssa Casati lo ha presentato e ci ha spiegato il funzionamento dell'applicazione MYMAPS; sabato 21 settembre, durante l'uscita didattica presso il Parco del Serio Nord sono stati creati i contenuti e raccolti i materiali necessari alla realizzazione di un erbario; mercoledì 6 novembre, invece, la Prof.ssa Anna Maria Rossi, Docente di Scienze presso il Liceo Scientifico Mascheroni di Bergamo, ha tenuto una lezione di Scienze sulla flora e sulla fauna del Parco del Serio Nord; durante le lezioni di Arte di dicembre, infine, è stato realizzato l'erbario e durante quelle di informatica è stato creato e rifinito l'itinerario creato con Google Maps.

(PROF.SSA VERGA)



PIERRE-RUDOLPH REDOUTÉ: IL RAFFAELLO DEI FIORI

Joseph Redouté, nato in Vallonia nel 1759, ha dedicato a fiori e piante la sua lunga carriera, che lo ha visto collaborare con i maggiori botanici del '700 e dell'800, diventare pittore ufficiale alla corte dell'imperatrice Giuseppina di Beauharnais, essere definito "il Raffaello dei fiori" e pubblicare numerosi libri, sia come autore, sia come illustratore al servizio dell'opera di qualcun altro. Una raccolta di alcune tra le sue migliori opere è uscita l'anno scorso da Taschen, ma negli archivi online di musei e biblioteche, sono tanti i lavori di Redouté liberamente scaricabili e utilizzabili in quanto, ormai, sotto pubblico dominio. Il sito rawpixel, specializzato nella vendita di foto e immagini stock, ne ha prese a centinaia, le ha migliorate dal punto della resa visiva e le ha a sua volta messe online, a disposizione di tutti, anche in alta risoluzione, per poter essere scaricate e utilizzate in qualsiasi modo. Sono davvero molte, divise in base all'opera da cui provengono: il *Traité des arbres et arbustes que l'on cultive en France en pleine terre*, *La Botanique*, *Les Liliacées* e *Les Roses*.

(PROF.SSA ANGELA CASATI)

INCONTRO CON IL CAMPIONE PARAOLIMPICO DANIELE CASSIOLI

Giovedì 7 novembre le classi prima, seconda e terza della scuola Paolo VI si sono riunite nel salone Don Romano per un incontro con lo sportivo Daniele Cassioli. Daniele è nato cieco, a Roma, il 15 agosto 1986, vive a Gallarate, in provincia di Varese: in virtù dei risultati ottenuti a livello internazionale, è considerato il più grande sciatore nautico paralimpico di tutti i tempi: detiene 25 titoli mondiali, 25 europei e 39 italiani; ha il record del mondo nella specialità del salto (21,10 metri), nelle figure (2010 punti) e nello slalom. E ha persino due lauree: in fisioterapia e in osteopatia. Ci ha raccontato che doveva andare a scuola con carriere di libri tanto erano voluminosi e pesanti quelli scritti nell'alfabeto braille! Durante il dibattito, fa tantissime battute e sembra sentirsi a suo agio tra di noi: ma sono commenti autoironici che, solo dopo il racconto della sua storia, capisco che devono aver comportato fatica e sofferenza. Essere diversi non è mai facile, soprattutto alla nostra età quando a volte non si capisce bene quanto le parole possano ferire. Daniele però ci racconta che ha trovato la forza di reagire alle difficoltà, anche grazie al grande supporto della sua famiglia e ci racconta che, dopo un infortunio, ha deciso di dedicarsi alle persone non vedenti, soprattutto ai bambini, per essere un buon esempio e per insegnare loro che è possibile praticare sport come l'arrampicata, lo sci nautico o il calcio nonostante la disabilità. Per giocare a calcio, per esempio, si può usare una palla, all'interno della quale ci sono dei sonagli che fanno rumore e ne fanno capire la posizione ai giocatori. In campo, inoltre, ci sono delle persone che aiutano i giocatori, dando loro delle indicazioni; anche il portiere, che è una persona vedente, può aiutare a guidarli. Daniele ha raccolto tutta la sua esperienza nel libro che ha scritto: "Il Vento Contro". Nel 2019 gli è stata donata la medaglia d'oro al valore atletico dal Comitato Italiano Paralimpico. È stato bello poterlo incontrare e ascoltare la sua storia e le risposte alle mille domande che gli sono state fatte, soprattutto perché ci ha insegnato che, se crediamo in qualcosa, possiamo ottenerla davvero.

(LORENZO TULLO, TERZA MEDIA)

MOSTRA "L'ITALIA IN COPERTINA"

Il Comune di Alzano Lombardo e le Cartiere Paolo Pigna hanno stretto un'intesa per celebrare i 180 anni della Fondazione della storica Azienda Paolo Pigna e i 150 anni di presenza delle Cartiere sul nostro territorio. Il 7 e l'8 novembre le classi della nostra scuola media si sono recate presso Palazzo Pelliccioli all'interno del quale è stata allestita una mostra dedicata alle copertine storiche dei quaderni Pigna. Siamo partiti la mattina accompagnati dalla Prof.ssa Verga. Quando siamo arrivati ci hanno accolti e ci hanno fatto salire dove era esposta la mostra. Lì ci aspettavano due ragazzi provenienti dal Liceo Amaldi che ci hanno spiegato la storia dei tanti quaderni presenti. I più vecchi illustravano l'Italia, gli animali, le città, gli sport e le fiabe. Quando la mostra è finita ci hanno fatto scrivere una piccola dedica su un quaderno che raccoglieva le impressioni di tutti quelli che avevano visitato la mostra. Ci hanno anche consegnato un libro per prendere appunti e sul retro era stampato "Il manifesto della comunicazione non ostile", ovvero un elenco di ciò che sarebbe opportuno non dire perché potrebbe ferire. Prese le nostre giacche siamo tornati a scuola per continuare le nostre lezioni.

(GIULIA ALVANINI E GINEVRA CATTANEO, PRIMA MEDIA)



A TYPICAL SCHOOL DAY

I'm Gaia, and this is a typical day for me. I leave home at 7:20. I travel to school by car. I get there in twenty minutes. Period 1 starts at 7:55. I usually buy a sandwich for break time. School finishes at 13:40, but there are some afternoon activities, too. On Tuesday and Wednesday, I stay at school till 4:30 because there are my ICT and English lessons, I love them!!!! When I have my afternoon lessons, I have lunch in the school canteen. The food is great!! When I get back home, I do my homework. Twice a week I practice Athletics and I'm very tired at night. At half past nine I go to bed.

(GAIA ZUCHELLI, TERZA MEDIA)

EL DIA DE LOS MUERTOS

Los días 1 y 2 de noviembre, en México, se celebra el día de los muertos. Curiosamente son días felices y no tristes, ya que los mexicanos no tienen miedo de la muerte. Muchos mexicanos van a los cementerios y almuerzan enfrente de la tumba y hablan a los muertos. Algunas personas hacen conciertos y llevan también los objetos más queridos de sus familiares fallecidos. En las casas se hacen ofrendas (o altares) con la foto de un familiar y alrededor los decoran con comida y calaveras pintadas. Con las caléndulas, las flores típicas, crean caminos desde los altares hasta la tumba. El postre típico de esta festividad son las calacas: calaveras de azúcar o chocolate que llevan el nombre de la persona a la cual están destinadas. Para esta ocasión nosotras y algunos compañeros de tercero de secundaria hemos decidido decorar el colegio con calaveras. Las calaveras fueron pintadas por nosotros de tercero y algunos de segundo, que fueron felices de ayudarnos. El colegio resultó muy colorido con las calaveras presentes en ventanas, paredes, puertas y escaleras. Este proyecto fue muy divertido y la escuela quedó muy bonita y... mexicana!

(MAIRA MAFFEIS E ALESSIA FERRARI, TERZA MEDIA)

OPEN DAY

Sabato 16 novembre alle 14.30, si è svolto l'open day della nostra Scuola Secondaria di primo grado di Alzano Lombardo Paolo VI. L'affluenza è stata ottima e molti ragazzi sono venuti accompagnati da genitori e fratelli. Questi ultimi sono andati nel salone Don Romano, dove la nostra Preside ha descritto il piano dell'offerta formativa della scuola; i bambini, invece, sono stati invitati a salire al piano superiore dove noi studenti, sotto la guida dei professori, abbiamo preparato dei simpatici laboratori. In quello di scienze abbiamo riproposto gli esperimenti fatti durante BergamoScienza; in informatica abbiamo mostrato alcuni prodigi della tecnologia e nel laboratorio di arte e tecnologia abbiamo costruito insieme ai bambini delle bellissime borse. C'erano anche il laboratorio di inglese, spagnolo, geografia in inglese (la nostra scuola è bilingue!) e musica. È stato molto divertente per noi mostrare la nostra scuola e far vedere quello che facciamo durante le lezioni: abbiamo imparato in questi anni che i bambini più piccoli sono davvero molto curiosi e desiderosi di iniziare un nuovo percorso. Al termine delle attività, c'era uno squisito buffet, preparato con le prelibatezze cucinate dai nostri genitori e con dei buonissimi panini gentilmente offerti dal servizio della mensa della nostra scuola. Visto che l'affluenza è stata decisamente buona e tutti, giovani e adulti, sono andati via soddisfatti, speriamo di avere tanti nuovi iscritti per l'anno scolastico 2020/2021.

(SOFIA BERETTA E VITTORIA MANDOLA, PRIMA MEDIA)

INCONTRO CON FRA RICCARDO



La mattina del mercoledì 11 Dicembre è venuto a parlarci un Frate Cappuccino della Mensa dei Poveri di Bergamo. Ci ha raccontato che anche lui, da piccolo, non voleva mai studiare, proprio come noi! Inoltre ci ha raccontato che spesso abbiamo dei pregiudizi e crediamo che quelli alla mensa siano poveracci o malviventi. Fra Riccardo, invece, preferisce parlare di persone che in quel momento hanno più bisogno di aiuto di altri e che, durante ogni mensa, avviene un "miracolo", come i 180 panini che vengono regalati tutti i dì! Quando era giovane, alcuni frati di Albino lo hanno costretto a studiare e così ha dovuto fare cinque anni di scuole serali. In quel luogo tutti i ragazzi lo chiamavano "fratello" e per questo ha deciso di fare il frate! Questi racconti sono stati molto istruttivi e sono entrati nel profondo del cuore di tutti. Alla fine gli abbiamo consegnato del cibo che abbiamo portato da casa per distribuirlo ai poveri. I professori e la Preside hanno poi pensato che forse un giorno potremo andare ad aiutare come volontari nella struttura!

(SOFIA BERETTA E VITTORIA MANDOLA, PRIMA MEDIA)

LA RICETTA: SCRAMBLED EGGS

There is no one official recipe. Eggs can be mixed with extra ingredients (cream, bacon, cheese, vegetables...) may be introduced at any time. Scrambled eggs are perfect for breakfast, lunch and dinner. It isn't defined who invented scrambled eggs for the first time but ancient Romans were the earliest people to cook them. Here's a recipe for scrambled eggs.

Ingredients for 4 serves:

- 4 large eggs
- A teaspoon of milk for each egg
- A pinch of salt
- A tablespoon of butter

How to make it:

First break the eggs into a bowl and add milk and salt. If you want, you can add some spices. Then beat them with a fork for about two minutes. After that melt a tablespoon of butter in the frying pan and add the egg mixture to the hot butter. Mix with wooden spoon while cooking. You can add bacon, cheese or vegetables if you like. Then serve the scrambled eggs hot with buttered toast.

(MAIRA MAFFEIS E ALESSIA FERRARI, TERZA MEDIA)

UN'USCITA A TEATRO

Durante l'anno scolastico la nostra Professoressa di Lettere ci fa leggere parecchi libri di vario genere. A novembre abbiamo letto il "Canto di Natale" di Charles Dickens. È un racconto molto bello e interessante, a tratti anche commovente. Parla di un vecchio scorbuto, avido ed egoista, che tratta male tutti i suoi parenti e colleghi e per questo è rimasto solo al mondo. Lui è Scrooge e più di tutto odia il Natale; è il periodo in cui tutti sono più buoni, in cui si pensa alla propria famiglia e si fanno regali. Lui invece vorrebbe solo starsene chiuso in casa da solo e cosa più importante... Non spende un euro per stupidi e inutili regali! Nella notte della vigilia di Natale però succede qualcosa di imprevisto e misterioso: tre fantasmi, quello del Natale passato, quello del Natale presente e quello del Natale futuro fanno visita a Scrooge e gli mostrano tutti i natali, presenti e passati, della sua vita, facendogli capire che con il suo modo di fare così burbero e egoista ha fatto soffrire molte persone e ha fatto allontanare tutti da lui. Sappiamo che adesso vorreste sapere come finisce la storia e se Scrooge avrà capito di aver sbagliato, ma questo non ve lo sveliamo, lo lasciamo scoprire a voi sperando che leggiate il libro! Dopo aver letto il libro, il sedici dicembre 2019 siamo andati al teatro di Loreto, a Bergamo, per assistere allo spettacolo "Canto di Natale", curato dal Pandemonium Teatro. Attorno alle ore 9.00 abbiamo preso posto nel teatro e poco dopo è iniziato lo spettacolo. È stato uno spettacolo davvero bello perché riproduceva fedelmente la vicenda di Scrooge, che ci è piaciuto molto leggere, ma la cosa che ci ha stupito maggiormente è stato che sul palco, per tutta la durata dello spettacolo, c'è stato solo un attore che, cambiando voce e modo di muoversi, impersonava tutti i diversi personaggi del libro. Alla fine l'attore ci ha spiegato che è stata fatta questa scelta per permettere al pubblico di concentrarsi soprattutto sulla storia e sul messaggio positivo che Dickens ha voluto trasmettere scrivendola, senza farsi distrarre dai personaggi. Verso le ore 12.45, entusiasti per lo spettacolo appena visto, siamo rientrati a scuola per l'ultima ora di lezione. Questa è stata per tutti una bellissima esperienza e speriamo di poter tornare presto a teatro a vedere altri spettacoli.

(GIADA FERRARI E MARCO AGAZZI, SECONDA MEDIA)

MUSICA MAESTRO!

Con la Prof.ssa Sarah Marie Chigioni abbiamo preparato la recita per lo spettacolo di Natale di musica. Tutti i mercoledì e venerdì, durante le sue ore, abbiamo suonato e cantato. Abbiamo scelto la canzone gospel dal nome "Mary had a baby" in inglese; con i flauti e le pianole, invece, abbiamo suonato "Fanciulli accorrete". Le canzoni, per me, sono molto belle: sono agitatissima, ma non vedo l'ora che sia stasera!

(FRANCESCA CAPELLI, PRIMA MEDIA)

I GIOVEDÌ CON L'ARTE LABORATORIO PER PICCOLI ARTISTI



"Laboratori d'Arte" è una delle attività pomeridiane post-scuola organizzate dalla Scuola Paolo VI per quest'anno scolastico. Da ottobre il giovedì pomeriggio al termine delle lezioni, undici bambini – di prima, seconda e terza elementare – si ritrovano nel laboratorio artistico al secondo piano della scuola di Torre Boldone: l'obiettivo è scoprire, sperimentare e divertirsi con l'Arte! "A ottobre abbiamo iniziato cimentandoci con un fare arte che non utilizza pennelli e pittura, ma il filo nelle sue varie declinazioni e, viaggiando all'interno di tradizioni artigianali antiche, abbiamo realizzato sculture tessili colorate e morbidesse. Nel mese di novembre, poi, ci siamo dedicati al Natale: con un sottofondo musicale adatto, ci siamo sbizzarriti con decorazioni a tema realizzate con materiali poveri e riciclati, scoprendo così che è possibile creare meravigliosi addobbi anche con gli oggetti della vita di tutti i giorni! In ultimo, fino a febbraio, ci dedicheremo alla scultura: con le nostre mani, mattarelli, formine e un grande forno non cucineremo biscotti... ma plasmeremo l'argilla!"

(PROF.SSA E MAESTRA ANGELA CASATI)

SIAMO TUTTI UN PO' RUDOLPH!

Con la Prof.ssa Marzia Gritti abbiamo deciso di cantare due canzoni: "Rudolph the red nose" e "Feliz Navidad". Durante la canzone di Rudolph indosseremo un cerchietto con le corna finte da renna e un naso rosso che si illumina. Dopo diverse prove siamo riusciti a cantare benissimo e la Prof.ssa Gritti è stata molto fiera di noi. Invece per Feliz Navidad non ci dovremo vestire, ma ballare come vorremo, mentre canteremo a squarciagola. Questa sera saremo fortissimi!

(GIACOMO ALDEGANI E GIOVANNI ALDEGANI, PRIMA MEDIA)

CORSI DI NUOTO!

La nostra scuola anche per questo anno scolastico ha previsto che durante le lezioni di educazioni fisica noi studenti ci cimentassimo in vari sport. Adesso è la volta del judo che ci sta divertendo molto, ma nella prima parte dell'anno ci siamo dedicati al nuoto. Ogni giovedì per due ore, accompagnati dal Prof. Marcassoli, ci siamo recati a piedi alle piscine di Alzano Lombardo e abbiamo seguito un corso di nuoto con istruttori bravissimi. Durante la prima lezione ci siamo divisi in due gruppi in base alle nostre abilità; i più bravi sono andati nel corso avanzato mentre chi è alle prime armi con il nuoto ha cominciato dal corso per principianti. Gli istruttori ci hanno seguito attentamente durante le lezioni facendoci fare molti esercizi impegnativi ma anche divertenti con vari oggetti e strumenti: tavolette, tubi di plastica, cavigliere e chi più ne ha più ne metta. All'inizio, quando il professore ci ha comunicato che avremmo dovuto frequentare dieci lezioni, abbiamo pensato "non finirà mai questo corso di nuoto!". Invece è stato così divertente che in un batter d'occhio siamo arrivati alla penultima settimana di scuola prima delle vacanze di Natale e il corso è finito. Noi di classe seconda ci siamo divertiti molto e crediamo e speriamo che si siano divertite anche le altre classi. Pensiamo che sia molto bello, durante l'anno, avere la possibilità di provare a fare molti sport diversi che magari, se non avessimo questa occasione che la scuola ci offre, non proveremmo mai nella vita.

(FRANCESCO GOMEZ E GRETA PAROLINI, SECONDA MEDIA)

LO SPETTACOLO DI NATALE

Martedì 17 Dicembre presso il CineTeatro di Alzano Lombardo si è tenuta la festa di Natale della nostra scuola. Tutti i ragazzi si sono impegnati per più di un mese insieme ai professori per preparare questo spettacolo ed è stato fantastico per tutti i presenti. La serata era divisa in due parti: la prima era dedicata alle canzoni sia cantate che suonate preparate dall'insegnante di musica Sarah Chigioni, mentre la seconda parte era dedicata alle canzoni e alle presentazioni in lingua organizzate dalla Prof.ssa di inglese e spagnolo Marzia Gritti. La serata si è conclusa con un banchetto pieno di delizie natalizie come panettone o pandoro. È stata una serata indimenticabile e piena di risate e soprattutto molto importante per noi ragazzi di terza media, perché ci ha ricordato quanto è bello stare tutti insieme.

(CHIARA BARCELLA, TERZA MEDIA)



INTERVENTO DEGLI ALPINI SULL'ALIMENTAZIONE IN BERGAMASCA

Il giorno martedì 10 dicembre nella nostra classe è venuto un esperto che ci ha spiegato quali sono i prodotti tipici della bergamasca. Ha raccontato la storia di ogni piatto e ci è piaciuta particolarmente quella della polenta e del suo personaggio tipico, il Giupì. Nella nostra provincia ci sono moltissime prelibatezze, formaggi e vini; per esempio: polenta e osei, i casonsei di par e gli scarpinocc. Pur essendo un territorio povero, i bergamaschi hanno diffuso la tradizione di numerosi piatti che sono poi diventati famosi in tutto il mondo. Questa è stata una giornata fantastica perché abbiamo scoperto la storia dei cibi che mangiamo ogni giorno e spero che le altre classi negli anni che verranno potranno fare la stessa esperienza.

(DAVIDE CASTELLI E LORENZO MAGGIONI, TERZA MEDIA)

ALPINI: IL VALORE DELLA BANDIERA

Giovedì 14 novembre sono venuti a scuola quattro Alpini per spiegarci il valore del nostro tricolore e che cosa fanno gli Alpini sul suolo nazionale. Sono arrivati in mattinata e hanno iniziato il loro intervento chiedendoci se conoscessimo delle bandiere e noi, ovviamente, ne conoscevamo tantissime visto che l'anno scorso abbiamo fatto un progetto in inglese con la Prof.ssa Verga dal titolo "European flags". Ci hanno spiegato il loro ruolo durante la Prima e la Seconda guerra mondiale e le attività di cui si occupano sul nostro territorio: ad esempio, danno sostegno alle persone in difficoltà durante i terremoti, oppure mandano aiuti umanitari in zone bisognose come il Libano. In seguito ci è stato raccontato che tutti i lavori che gli Alpini svolgono non sono retribuiti e che il gruppo Alpino Nazionale non incide sulle casse dello Stato. Finita la loro presentazione, ricca di immagini e video molto interattivi, ci hanno lasciato del tempo per far loro delle domande. Finito l'intervento, ci hanno fatto cantare l'inno d'Italia. È stato molto bello e anche molto interessante dal punto di vista storico.

(PAOLO BERGAMELLI, TERZA MEDIA)

LA MAGIA DEL TEATRO A SCUOLA: ARRIVA LA SORPRESA DI SANTA LUCIA

Nella mattinata di venerdì 13 dicembre, i bambini della scuola primaria insieme ai loro insegnanti, si sono recati con grande entusiasmo in classe. Al momento dell'apertura della porta, una meravigliosa sorpresa ha lasciato a bocca aperta i bambini: Santa Lucia ha fatto trovare tantissimi dolcetti e un invito presso il teatro della scuola. Subito sono stati coinvolti gli alunni di terza, quarta e quinta, i quali hanno immediatamente fatto un tuffo nell'atmosfera magica del Natale: un viaggio nella dolcezza, ma soprattutto nel divertimento e nelle acrobazie. Uno spettacolo ricco di emozione e stupore, grazie alle incredibili marachelle di un Elfo pasticciere e distratto. Nella seconda parte della mattinata, invece, i bambini della scuola dell'infanzia uniti ai piccoli di prima e seconda della scuola primaria hanno vissuto un'esperienza dal sapore antico, sospesa tra realtà e fantasia. Una ragazza vestita di rosso ha trasmesso ai nostri piccoli le emozioni della notte più magica dell'anno, quella notte in cui ci si stringe in cucina a preparare latte, biscotti e fieno per l'asinello, si sta sotto le coperte senza la voglia di dormire per sentire quel brivido per il meraviglioso suono della campanella. La giornata è proseguita



tra i racconti e le emozioni dei bambini. Alle 16 c'era ancora qualche carta dei dolcetti mangiati sui banchi come a testimoniare il passaggio di Santa Lucia, gioia e delizia di grandi e piccini.

(MAESTRA LUANA)

ALPINI: LA STORIA DI ALZANO NEL '900

Martedì 17 dicembre nella nostra classe terza è venuto un alpino per raccontarci la storia del nostro paese.

Ci ha spiegato come erano organizzati Alzano e i paesi limitrofi. È stato molto interessante sapere in che modo sono cambiate le strade e le aziende sorte nei secoli scorsi sul nostro territorio; inoltre, è stato altrettanto curioso conoscere i mezzi con cui la gente del posto si muoveva, ovvero treni e locomotive. Questa esperienza mi è piaciuta molto perché mi ha fatto ricordare le storie di Alzano che mi raccontavano i miei nonni: "La tradizione è conservare, il fuoco non adorare le ceneri" (Gustav Mahler).

(LORENZO MAGGIONI, TERZA MEDIA)

INTERVENTO DEGLI ALPINI SULLA CARTA

Lo scorso mese nella nostra classe (Prima media) il Signor Pirola ci ha spiegato tutto ciò che c'è da sapere sulla carta: fu inventata dai cinesi ed è arrivata in Italia nel 12:30 circa e la fabbrica più importante è a Fabriano nelle Marche; i primitivi, che non la conoscevano, usavano la pietra e la scrivevano con delle incisioni; solo più tardi ci sono state le pergamene degli egizi e la carta vera e propria che usiamo anche noi tutti i giorni per prendere appunti e fare verifiche! Al termine del suo intervento, il signor Pirola ha tolto dalla sua borsa un frullatore, una bacinella, dell'acqua, dei pezzi di carta e un setaccio. Dopo aver messo nel frullatore un po' d'acqua e dei pezzetti di carta ha ottenuto una poltiglia che ha versato nella bacinella e con il setaccio ha creato un foglio di carta! Ci siamo divertiti molto ed è una bella esperienza.

(VITTORIA MANDOLA E GINEVRA CATTANEO, PRIMA MEDIA)

UN'EMOZIONE CHIAMATA BIBLIOTECA



Martedì 19 novembre i bambini di seconda della scuola primaria, accompagnati dalle loro insegnanti, si sono recati presso la Biblioteca Comunale di Torre Boldone. La loro esperienza è avvenuta in un giorno in cui pioveva a dirotto, ma i nostri piccoli lettori "armati" di stivaletti e piccoli ombrellini si sono diretti, felicemente, presso uno dei laboratori di crescita più belli del mondo. In biblioteca i bambini sono stati accolti dalla Signora Rossella, la quale li ha fatti

accomodare in una piccola "arena" per lettori. Qui l'impiegata ha dato alcune informazioni sul funzionamento della biblioteca e sull'importante ruolo che svolge per i cittadini. Poi è arrivato il tempo del prestito tanto atteso dagli alunni: i bambini hanno potuto soddisfare la loro curiosità, cercando tra gli scaffali i testi di loro interesse, consigliati dagli adulti presenti. I bambini hanno trascorso quasi due ore in questo suggestivo locale, senza nemmeno rendersene conto. Intorno a mezzogiorno, maestre e piccoli lettori "carichi" di libri ed emozioni hanno dovuto salutare "momentaneamente" la biblioteca. Aveva davvero ragione la grande Emily Dickinson: "Per viaggiare lontano, non c'è miglior nave di un libro".

(PROF.SSA CRISTINA VERGA)

MAGICO DICEMBRE

Il mese di dicembre è stato un mese intenso di emozioni! Sono arrivati nella nostra sezione quattro nuovi amici: Gaia, Roberto (detto Bobo), Davide e Giorgio. Aspettare ogni giorno i nostri nuovi amici è stato bello e anche faticoso; vedere e conoscere le loro mamme ha creato un po' di malinconia, ma era bello sapere che, dopo la nanna, anche le nostre mamme sarebbero arrivate. L'arrivo di Santa Lucia è stato per noi una grande sorpresa! Wow! L'emozione di avere a disposizione nuovi giochi e strumenti per colorare e dipingere è stata forte; avremmo subito voluto usare le tempere, ma... le sorprese non erano finite! Un bellissimo spettacolo proposto da Stefania dello Spazio Circo di Telgate ci ha incantato e immobilizzato. Il suono dei campanelli ci ha accompagnato alla ricerca di Santa Lucia e ci ha ricordato che bastano paglia, latte e biscotti per creare magia. E poi... c'è stata anche la festa di Natale con i genitori e con i nonni: la nostra prima canzone insieme ai nostri piccoli grandi amici dell'infanzia e alla maestra Sarah; la prima volta sul palcoscenico con tuniche bianche cangianti per noi angioletti e parole tenere per ricordare la nascita di Gesù bambino. Un momento di festa, di incontro e tanta felicità! Baci, abbracci per salutarci e aspettarci nell'anno nuovo per nuove avventure. Ringraziamo di cuore tutti i genitori che accompagnano e rendono speciali questi momenti. Buon anno.

EMOZIONE DOPO EMOZIONE... ASPETTANDO IL NATALE

Dicembre, si sa, è il mese più atteso da tutti i bambini, perché spalanca le porte al Natale, la loro festa preferita, perché sanno sempre come stupirsi ed emozionarsi e, spesso, ricordano anche a noi adulti di farlo. Durante il periodo dell'Avvento, proprio i nostri bambini della scuola primaria hanno avuto un ruolo centrale, sia nel creare un'atmosfera ricca di emozioni e aspettative, sia nel coinvolgere docenti e famiglie in eventi divenuti ormai consueti, che puntualmente hanno riscaldato gli animi e i cuori di tutti. Quest'anno è stato allestito un grande presepe all'entrata della scuola, "unico e speciale", frutto di tante piccole idee originali e gesti condivisi, poiché tutti i personaggi e i paesaggi sono stati pensati e costruiti dai bambini stessi, ognuno con l'aiuto prezioso dei propri familiari. Ogni famiglia, infatti, ha donato tempo e amore nel realizzare il proprio pezzettino del grande presepe dedicato alla Sacra Famiglia, che ha poi preso forma e vita dalle abili mani e dall'estro della maestra Melissa, vera ideatrice del progetto. Il Presepe, inoltre, è stato benedetto da don Diego. La nostra scuola è risultata vincitrice di un premio per essere arrivata tra le prime 200 scuole iscritte al concorso regionale lombardo dei presepi, ideati e realizzati grazie alla collaborazione Scuola-Famiglia. Nella mattinata del 16 dicembre, abbiamo vissuto l'immane appuntamento presso la Casa di Riposo "Beato L. Palazzolo" di Torre Boldone, dove i bambini di tutte le classi hanno portato i loro auguri agli anziani ospiti. Sotto la direzione esperta della maestra Sarah, ogni classe si è esibita in dolci canti natalizi che hanno toccato il cuore di tutti i presenti, al termine dei quali i cari nonnini hanno voluto esprimere il loro affetto e la loro gratitudine ricambiando con biglietti d'auguri dipinti da loro stessi: momenti autentici, scanditi dalla gioia del donare e del ricevere. Questa esperienza ogni volta ci arricchisce tutti interiormente e ci rende orgogliosi e appagati per aver emozionato e reso felici proprio coloro che ne hanno più bisogno. Nella mattina del 19 dicembre l'attesa del Natale si è fatta ancora più tangibile ed emozionante per la nostra scuola, con la partecipazione alla S. Messa officiata da Monsignor Leone Lussana nella parrocchiale di Torre Boldone: i bambini, guidati dalle maestre Giulia e Sarah, hanno affidato i loro desideri e le loro emozioni a Gesù Bambino, in un dialogo vero e diretto con Lui, attraverso canti, letture e semplici doni intrisi di vita scolastica, portati all'altare in segno d'amore e di richiesta di protezione e cura. Nello stesso pomeriggio è avvenuto il tradizionale scambio di auguri con le famiglie, presso la sala teatro della scuola. Ancora una volta la maestra Sarah ha diretto i bambini, che hanno inscenato canti e poesie sul Natale, inventate e preparate con le proprie maestre, attinenti al tema conduttore dell'anno scolastico in corso "Colori ed emozioni". È stata anche l'occasione per ricordare con orgoglio il premio appena ricevuto per il progetto di BergamoScienza dalla nostra classe 5ª, condividendone tutti insieme la gioia per questo importante riconoscimento. I ragazzi della 5ª hanno poi deliziato tutti i presenti con un canto gospel in inglese, curato dalle maestre Sarah, Antonella e Stacey. Al termine della rappresentazione non sono mancati i calorosi auguri della Dirigente scolastica a tutti i bambini, alle famiglie e agli insegnanti. Prima dei saluti, un piccolo rinfresco preparato dai genitori ha allietato ulteriormente il clima di serenità e festa. Al rientro dalle vacanze, quando verrà tolto l'allestimento del nostro presepe, tutti noi proveremo un po' di tristezza, ma sarà giusto così... anch'essa fa parte dell'incredibile girandola di emozioni che solo il miracolo del Natale ci sa regalare.

(MAESTRA CRISTIANA)



27 GENNAIO, GIORNATA DELLA MEMORIA: RIGUARDA ANCHE ME... NON FINGERÒ MAI DI NON SAPERE!



La Repubblica Italiana, con la legge 211 del 20 luglio 2000, all'art.1, riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, Giornata della Memoria, al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione degli ebrei, coloro che hanno subito la prigionia e la morte, nonché coloro che si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato e protetto i perseguitati. In questa giornata anche la scuola primaria "Paolo VI" ha voluto ricordare questi fatti cercando di conoscere la realtà, quella che ci ha portato a capire quanto l'essere umano possa essere malvagio verso i suoi simili. Poiché è nostro dovere sapere per "NON DIMENTICARE", tutte le classi si sono dedicate alla realizzazione di un cartellone sul quale ogni bambino ha posto una Stella di David che porta al suo interno una parola di pace a testimonianza del ricordo di tutte le persone che hanno ingiustamente subito questa persecuzione.

(MAESTRA FRANCESCA)

IN VISITA ALLA CASA DI RIPOSO

Per la prima volta quest'anno scolastico la scuola dell'infanzia si è recata alla casa di riposo "Palazzolo" di Torre Boldone in occasione del Santo Natale. I giorni precedenti alla visita, noi maestre abbiamo preparato i bambini all'evento, dicendo loro che il Natale è la festa del "dono" e che avevamo deciso di donare un po' del nostro tempo a delle persone anziane che per vari motivi si trovavano nella struttura, portando loro i nostri auguri e la nostra presenza. Gli alunni, entusiasti, hanno accettato con felicità la proposta: hanno disegnato un grosso abete e hanno lasciato l'impronta colorata delle loro mani. La mattina del 18 dicembre, le due sezioni della scuola dell'infanzia Paolo VI si sono recate alla casa di riposo e sono state accolte con molto calore dalle educatrici. Nella sala dove si svolgono le principali attività, gli ospiti che ci attendevano ci hanno dato il loro benvenuto con un caloroso applauso. I bambini si sono posizionati davanti alla platea e immediatamente gli occhi dei nonni si sono illuminati nel vedere l'allegria e la tenerezza che i bambini trasmettevano. C'era chi addirittura si commuoveva e cominciava a raccontare qualche aneddoto della sua vita. I bambini hanno cantato "Tanti auguri" e hanno mostrato l'abete colorato che le educatrici hanno appeso nel salone. Successivamente abbiamo intonato una canzone che potessimo cantare insieme agli anziani e abbiamo scelto "Tu scendi dalle stelle". È stato davvero molto toccante vedere che bambini e gli ospiti cantavano con molta enfasi. I nonni non smettevano di ringraziare e più volte hanno ripetuto che quella è stata una delle giornate più belle vissute nella struttura. Tutto questo ci ha fatto capire quanto questi momenti siano ricchi di emozioni intense che fanno bene all'anima! Dopo aver parlato con alcuni anziani, ci siamo congedati con la promessa di ritornare per portare un po' di allegria e spensieratezza, perché si sa: dove ci sono i bambini c'è FELICITÀ! La passeggiata che abbiamo fatto per tornare a scuola è stata molto piacevole, consapevoli di aver donato, anche se per poco, un po' del nostro tempo a chi purtroppo è meno fortunato di noi.

(MAESTRA CRISTINA)

Stessa emozione anche per le tre classi della scuola media Paolo VI in visita alla Casa di Riposo Martino Zanchi di Alzano Lombardo. Abbiamo portato a tutti gli ospiti una piccola stella di Natale da mettere sul comodino delle loro stanze, abbiamo giocato insieme a tombola (con tanto di premi per ambedue, cinque, tombola e tombolino!) e abbiamo cantato qualche canzone. Portare gioia e sorrisi ci ha riempito il cuore!

(LORENZO MAGGIONI, TERZA MEDIA)



VISITA AL COMUNE DI TORRE BOLDONE

Il giorno lunedì 13 gennaio la nostra classe V, accompagnata dalla Preside e dall'insegnante Lupini, si è recata in visita al comune di Torre Boldone, dove c'era il Sindaco Dott. Luca Macario che ci ha spiegato molte cose e ci ha fatto da guida nei vari uffici del comune. Era presente anche l'assessore alla Cultura e alla Scuola Dott.ssa Pellizzari. Nella settimana precedente, con la maestra Rosita ci siamo un po' documentati e insieme abbiamo preparato un'intervista da sottoporre al sindaco. **ANGELICA:** Come si diventa sindaco? **SINDACO:** Si può diventare sindaco presentandosi alle elezioni, ci si candida affiancati da un gruppo di aiutanti (i consiglieri) e si presenta un programma. Dopo il voto dei cittadini, il candidato sindaco che riceve più voti vince l'elezione. **MARTINA A.:** Quali sono i requisiti per diventare sindaco? **SINDACO:** Bisogna essere maggiorenni e non aver commesso nessun reato. Non è necessario fare una scuola apposita per diventarlo, io per esempio ho studiato per diventare farmacista. **MARTINA V.:** Da chi viene eletto il sindaco e quanti anni sta in carica? **SINDACO:** Il sindaco viene eletto dai cittadini, rimane in carica 5 anni e può essere rieletto due volte. **ALICE:** Quando si è sindaco è possibile svolgere anche un altro lavoro? **SINDACO:** Sì, io infatti sono anche farmacista, ma per fortuna ho qualcuno che mi aiuta perché gli impegni da sindaco sono molti. **MATTIA:** Per quali motivi ha deciso di candidarsi come sindaco di Torre Boldone? **SINDACO:** Io sono nato e cresciuto a Torre Boldone quindi mi è piaciuta l'idea di poter fare qualcosa per il mio paese cercando di migliorarlo. **GIORGIO:** È impegnativo questo lavoro? **SINDACO:** Sì, perché richiede tanto tempo, non solo quando il comune è aperto, ma per tutti gli impegni fuori dall'edificio e i vari appuntamenti. **DAVIDE:** Ha molte responsabilità? Quali? **SINDACO:** Ho tanti compiti e anche tante responsabilità, ma quella che ritengo più importante è che i cittadini di Torre Boldone siano al sicuro. **ALBERTO:** Qual è il compito più difficile da svolgere? E il più facile?

SINDACO: Uno dei compiti più difficili e impegnativi è quello di far sì che i cittadini siano al sicuro, mentre il più bello e facile è incontrare le scuole come abbiamo fatto oggi. **JONATHAN:** Ci sono state decisioni che non avrebbe voluto prendere o di cui si è pentito? **SINDACO:** No, cerco sempre di decidere per il bene dei miei cittadini. **CARLO:** Essere sindaco vuol dire essere a capo di un intero paese, quasi come un capo della città? **SINDACO:** In un certo senso sì, però inteso come un capo non che comanda, ma che si assume la responsabilità, decide per il bene degli altri. **LORENZO:** C'è qualcosa di veramente importante che vorrebbe fare per la sua città? **SINDACO:** Sono tante le cose da fare, ma quest'anno rifaremo il campo da calcio che non sarà più in sabbia, ma sintetico, inoltre sistememo alcuni dei sentieri che portano alla Maresana. **FEDERICA:** Quali progetti sono previsti per il 2020? **SINDACO:** Ci sono tanti progetti in cantiere, oltre a quelli già detti, ci sarebbero da sistemare alcune strade dissestate riasfaltandole. **GABRIELE:** Per l'inquinamento cosa pensa di fare il comune di Torre Boldone? **SINDACO:** L'inquinamento è un problema che riguarda tutto il mondo e ci sono normative che ogni paese deve seguire. Il nostro comune è molto attento, per esempio facciamo uno stretto controllo sui materiali utilizzati per le costruzioni, e teniamo particolarmente al verde, ci sono molti parchi. Torre Boldone infatti viene anche chiamata Città del verde. **FRANCESCO:** Come pensa di coinvolgere i ragazzi nella vita comunale? **SINDACO:** ci sono molte iniziative nel comune che prevedono la collaborazione con i ragazzi delle scuole: c'è stato l'anno scorso la piantumazione degli alberi per il progetto bosco urbano e ci sono molte altre iniziative che vedono coinvolte le varie scuole. **ANNA:** Quanti assessori ci sono e che compito svolgono? **SINDACO:** Nel comune ci sono 4 assessori e svolgono compiti differenti. Luna Monica Pellizzari si occupa dell'istruzione. Vanessa Bonaiti dei servizi sociali e politiche giovanili, Claudio Sessa dei bilan-



ci economici finanziari e della sicurezza. Giovanni Rotini dell'edilizia e urbanistica, ambiente e lavori pubblici. **STEFANO:** Oltre al sindaco e agli assessori ci sono altre persone che collaborano nella vita comunale? **SINDACO:** Ci sono anche i consiglieri comunali che sono 12. Con tutti i consiglieri si partecipa al consiglio comunale in cui si discute delle decisioni da prendere. Poi ci sono tutte le persone che lavorano nei vari uffici. In tutto sono circa 50 persone. **FEDERICO:** Che significato ha il simbolo del comune di Torre Boldone? **SINDACO:** lo stemma del comune è uno stemma parlante, perché rappresenta il nome del comune. Gli elementi che troviamo sono: la corona, un ramo di ulivo, un ramo di alloro e un fiocco che unisce i due rami. All'interno si trova il gonfalone (bandiera) nel quale è rappresentata una colomba d'argento che è il simbolo della famiglia Buldù, che viveva a Torre Boldone molto tempo fa. C'è anche una torre; da qui il nome del comune: Torre Buldù (oggi Torre Boldone). Nello stemma troviamo anche le lettere S.M. che sono le iniziali del patrono San Martino. **LUCIA:** Quando è stato costruito l'edificio comunale? **SINDACO:** È uno dei primi edifici che sono stati costruiti in paese, risale ai primi anni del 1800, poi ha subito molte ristrutturazioni. La visita è poi proseguita nei vari uffici e infine siamo stati nell'ufficio dei vigili dove ci hanno accolto e hanno risposto alle nostre curiosità. Abbiamo anche potuto vedere quali strumenti vengono utilizzati per salvaguardare l'incolumità di noi cittadini. È stata davvero una visita molto istruttiva e ringraziamo il sindaco e i suoi collaboratori per la loro disponibilità.

IL "RITORNO DEL SARCOFAGO"

Il 20 dicembre scorso noi di classe quarta, con le maestre Francesca e Melissa, siamo andati al museo archeologico di Città Alta in piazza della Cittadella, dove si conservano oggetti antichissimi, per avere informazioni su un sarcofago egizio. La nostra guida si chiamava Nadia e ci ha raccontato che nel 1800 iniziarono a collezionare reperti provenienti dall'Egitto, tra cui un sarcofago. Esso era di legno, materiale molto prezioso per gli Egizi. All'interno c'era un altro coperchio e dentro la mummia, cioè il corpo imbalsamato del defunto. I primi sarcofagi erano rettangolari a forma di uomo, in seguito furono costruiti anche a forma di donna. All'interno venivano messi degli scritti su papiri, arrotolati e messi vicino al corpo, perché gli Egizi credevano in una vita dopo la morte. Vicino al corpo, dopo aver tolto gli organi (il cervello con un

uncino), mettevano anche cibo e fiori. Sul sarcofago c'erano disegni, geroglifici e il nome del defunto, che era Ankhekhonsu, dio della Luna. Nadia ci ha dato una fotocopia e abbiamo potuto vedere che vicino a lui c'era anche la moglie. Ankhekhonsu era uno scriba e sacerdote del granaio. In antichità esistevano i ladri di tombe, perché in esse si trovavano gli oggetti preziosi del defunto. Nadia ha raccontato che una volta i ladri avevano sbendato una mummia per prenderne i gioielli e poi l'avevano ribendata male, lasciando la testa fuori. In seguito abbiamo visto anche il piede e la mano di una mummia. Gli Egizi credevano che la polvere di mummia fosse una medicina miracolosa. Inoltre per fare le collane usavano scarabei e oggetti piccoli. Alla fine della visita guidata ci attendeva un laboratorio sulla scrittura egizia: io e i miei compagni siamo stati dei

veri scribi e anche bravi. È stato molto interessante partecipare a questa uscita didattica, ho conosciuto il popolo egizio ancor meglio e non vedo l'ora di sapere altro su di loro!

(GIULIO, QUARTA PRIMARIA)



CREATURE DEL MARE CON LE BOPPIE



O I C C A I L G A P E C S E P
 S B G B A R R A C U D A O E D
 T A G A B B I A N O L L R A N
 E L A O M R R B Z L L A Z I Y
 L E B N K B P R A E M Z P Q W
 L N B N D M E P T I A P K O N
 A O I O L J E R D R O L L Q R
 M T A T L C A O E C T L L N L
 A T N J S M I J A T E R D R B
 R E O E E C V M J S T T R R K
 I R P C C J P K A N W O X B
 N O S I K O V N M X X J N Q N
 A E R R D P L J G R L B Z M M
 P K B Y J W P M R K J R R Y Z

Nello schema sono nascoste le seguenti parole:

Pesce palla
 Pesce martello
 Pesce pagliaccio
 Stella marina
 Balenottero
 Riccio di mare
 Barracuda



Gabbiano
 Gamberetto
 Nasello
 Razza
 Tonno
 Gabbiano
 Ippocampo

Food

• Word search.

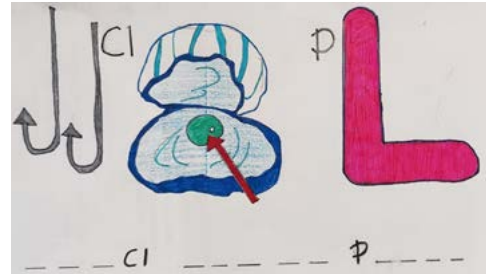
I B S Z K N C Z E G G Z C W X H Z J
 E U C K R M A H T W B R H M D A U F
 I T U I H I R R I R J F O C W P S H
 C T B C P L R S X P I R C H O P M T
 H E R S Q K O C C K S O O E C L I O
 I R E H N S T W H L I R L R O E A M
 C Z A S A U S A G E P F A R O J Q A
 K O D Z Q U C Q N Y J M T Y K K Y T
 E Z V U I L N H Y U F L E T I V X O
 N K Y C H E E S E V D P V X E N S U
 O L F L D M N T G O G F Q E T S P U
 G U E U A B A T N C A K E Y Q N P W

APPLE
 BREAD
 BUTTER
 CAKE
 CARROT

CHEESE
 CHERRY
 CHICKEN
 CHIPS
 CHOCOLATE

COOKIE
 EGG
 MILK
 SAUSAGE
 TOMATO

Trova le 20 differenze



REDAZIONE

DIRETTORE

Anna Maria Persico

COORDINATORE DI REDAZIONE

Cristina Verga

COMITATO DI REDAZIONE

Studenti : **Alvanini Giulia, Camozzi Laura, Cattaneo Ginevra, Beretta Sofia, Capelli Francesca, Mandola Vittoria, Agazzi Marco, Ferrari Giada, Gomez Francesco, Molinari Greta, Monaco Angela, Stancheris Paola, Amighetti Nicola, Bassanelli Simone, Bergamelli Paolo, Castelli Davide, Ferrari Alessia, Franchini Matteo, Maffei Maira, Maggioni Lorenzo, Piantoni Matilde, Piccinini Andrea, Tullo Lorenzo, Zucchelli Gaia**
 Docenti: **Luana Benis, Cristiana Carissimi, Laura De Fabianis, Mara Minuscoli, Cristina Suardi, Alessandra Zincone, Arianna Falcone, Francesca Barnaba Di Buia, Angela Casati**

Genitori: **Elisabetta Lanfranchi**

BARZELLETTI E GIOCHI

Mattia Pezzotta, Gabriele Cordini, Giovanni Aldegani, Giacomo Aldegani
 Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia Paolo VI - Via Imotorre 26 - 24020 Torre Boldone (BG)
 Scuola Primaria Paolo VI - Via Imotorre 26 - 24020 Torre Boldone (BG)
 Scuola Secondaria di Primo Grado Paolo VI - Via Mons. Balduzzi 11 - Alzano Lombardo (BG)